

## ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Croce Rossa Italiana-Comitato di Firenze

CODICE REGIONALE: RT1C00604

### 1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	NON LASCIAMOLI A CASA
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	BALDECCHI CRISTINA (03/11/1963)
1.4 Num. Volontari:	4
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	48
1.8 Formazione specifica (ore):	46
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

## 2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Premessa: con il termine Comitato CRI di Bagno a Ripoli si indica l'unità della Croce Rossa Italiana con sede in via Fratelli Orsi, 19 – Bagno a Ripoli (FI). Con il termine Volontario, si indica un socio attivo della Croce Rossa Italiana abilitato a svolgere servizi di carattere sociale.

Analisi contesto territoriale: Il Comune di Bagno a Ripoli, sito in provincia di Firenze è caratterizzato da una notevole estensione territoriale (circa 75 km<sup>2</sup>) e pertanto la dislocazione della popolazione, quantificata in 25.569 unità, è molto ampia (la densità abitativa è circa un decimo rispetto a quella del confinante Capoluogo di Provincia). Al suo interno si sviluppano tre principali frazioni (Antella, Bagno a Ripoli, Grassina), che risultano non adeguatamente collegate dal servizio di Trasporto Pubblico di Linea sia per la complessità degli itinerari che per la scarsa frequenza delle corse. La conseguenza è che gli spostamenti fra i vari centri abitati risultano di per sé complessi se non si può contare su di un mezzo di trasporto privato. Questa situazione risulta ancor più critica soprattutto per anziani, portatori di handicap e soggetti svantaggiati, che devono raggiungere i principali centri di aggregazione, strutture scolastiche, sanitarie, uffici pubblici o quant'altro. Il territorio comunale di Bagno a Ripoli è infatti ricco di strutture socio sanitarie: oltre all'ospedale Santa Maria Annunziata, sono presenti vari centri destinati alla socializzazione di anziani, alla riabilitazione di anziani, portatori di handicap fisici, psichici e di patologie temporaneamente invalidanti, nonché all'accoglienza del disagio giovanile e del recupero dalla tossicodipendenza. I dati forniti dal Comune di Bagno a Ripoli indicano che, su una popolazione di 25.569 persone, 745 sono utenti a vario titolo dell'Ufficio Servizio Socio-Assistenziale. Fra essi, 199 necessitano di trasporto verso: strutture scolastiche (24), sociali (15), esercizi commerciali (85) e strutture mediche e riabilitative (75).

Analisi contesto settoriale di intervento: Il Comitato CRI di Bagno a Ripoli già interviene nel settore sociale, focalizzando impegno e risorse nel trasporto di soggetti svantaggiati. Analogamente, altre associazioni operanti sul territorio hanno attivato analoghe tipologie di servizi, come ad esempio il trasporto di anziani e disabili. Il settore di intervento su cui abbiamo storicamente concentrato la nostra attività è quello relativo al trasporto dei portatori di handicap e/o patologie invalidanti verso strutture scolastiche, mediche e riabilitative ubicate sul territorio comunale. I già citati dati del Comune evidenziano che essi risultano essere 99 su un totale di 199 utenti dell'Ufficio Servizio Socio-Assistenziale e Casa del Comune che necessitano di trasporto.

Situazione di partenza: Da oltre 15 anni il nostro Comitato è attivo, in convenzione con il Comune di Bagno a Ripoli, nell'espletamento di un servizio sociale di trasporto rivolto a persone affette da handicap psicomotori di vario tipo. Il suo svolgimento è reso possibile grazie all'impiego di personale esclusivamente volontario, che garantisce quotidianamente i viaggi di andata e ritorno per un totale di circa 500 trasferimenti annui. Altre 2 associazioni, appartenenti alla Misericordia e alla Pubblica Assistenza, operano nel trasporto di portatori di handicap, anziani e disabili sul medesimo territorio. A tale convenzione se ne è affiancata un'altra nel 2017, inerente servizi di assistenza a persone anziane segnalate dai Servizi Sociali Territoriali come soggetti a rischio marginalità, principalmente a causa di scarso o assente sostegno da parte della famiglia di riferimento. Tale assistenza si concretizza in servizi di monitoraggio e compagnia telefonica, trasporti da e per i centri di socializzazione territoriali, consegna di pasti a domicilio, per un totale di circa 330 servizi annui. Su tale settore interviene un'altra associazione presente sul territorio, Auser.

Criticità: Da tempo, come confermano le informazioni forniteci dal Comune di Bagno a Ripoli, emerge una sempre crescente domanda da parte della cittadinanza di analoghi servizi di trasporto. La maggioranza di tali richieste viene purtroppo respinta, soprattutto per la mancanza di risorse umane che da tempo condiziona l'operato delle varie associazioni di volontariato. Nello specifico, anche il nostro Comitato, pur in possesso di automezzi e strutture adatti a questa tipologia di trasporti, non è in grado di garantire un ulteriore supporto per carenza di personale. Un altro aspetto da considerare, e che determina un ulteriore crescita delle richieste, è rappresentato dal fatto che spesso sono esclusivamente i familiari le uniche figure che possono accompagnare i tali soggetti presso le strutture sociali o riabilitative; ma gli impegni lavorativi, l'invecchiamento o la perdita di queste figure, insieme alle già citate difficoltà a spostarsi con mezzi pubblici, si ripercuotono di conseguenza sui soggetti in questione, che vedono così precluso il loro diritto ad una normale vita sociale, fino ad essere talvolta addirittura impossibilitati a frequentare terapie riabilitative proprio per la mancanza di un valido trasporto alternativo. Infine, il Servizio Sociale del Comune di Bagno a Ripoli richiede da tempo la nostra adesione a trasporti di soggetti anziani e/o disabili abitanti nelle zone più periferiche del territorio comunale e impossibilitati a muoversi autonomamente, verso esercizi commerciali, nell'ottica crescente di rispondere a bisogni che esulino dalla mera assistenza legata a questioni di carattere sanitario (visite mediche, riabilitazioni, etc.).

Target: Il numero di soggetti individuati come potenziali fruitori del nostro progetto è di 199 utenti, divisi in 24 che necessitano di trasporto verso strutture scolastiche, 15 verso strutture sociali, 85 verso strutture commerciali, 75 verso strutture mediche e riabilitative.

2.2 Obiettivi del progetto:

Migliorare la qualità della vita dei soggetti svantaggiati presenti sul territorio comunale di Bagno a Ripoli e delle loro famiglie.

Soddisfare un maggior numero di richieste di trasporto rispetto a quanto ci è consentito adesso dalle nostre possibilità legate esclusivamente all'impiego di personale volontario;

Incrementare l'interazione e il coordinamento al fine di individuare i soggetti più bisognosi con particolare riferimento al contatto fra l'Ufficio Servizio Socio-Assistenziale del Comune e il Comitato CRI di Bagno a Ripoli.  
Sviluppare un efficiente servizio mirato ai portatori di handicap e agli affetti da patologie temporaneamente invalidanti, che necessitano di trasporto presso strutture sociosanitarie, nonché ad anziani e/o soggetti marginali che necessitano di trasporto presso strutture sociosanitarie, sociali e commerciali.  
Individuare nuovi potenziali soggetti fruitori che possano integrarsi nei servizi di trasporto già attivati dal nostro Comitato.  
Ottimizzare le risorse del Comitato CRI di Bagno a Ripoli per permettere il maggior numero di trasporti possibile, impiegando appieno i 4 mezzi di trasporto atti a tali servizi di cui il Comitato dispone.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

30

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

I Volontari del Comitato CRI di Bagno a Ripoli si dedicano quotidianamente alle più svariate attività previste dal regolamento nazionale dei Volontari CRI. Fra esse, è storicamente esistita una particolare attenzione verso i servizi sociali, vuoi per sensibilità particolare verso a problematiche di questo tipo, vuoi perché si tratta della categoria di servizi a cui è possibile prendere parte immediatamente dopo il conseguimento della qualifica di Volontario CRI, mentre per altre attività (ad es. soccorso in ambulanza) è necessario aderire a ulteriori moduli formativi.

Tale inclinazione verso l'area sociale è purtroppo scemata, anche se lievemente, nell'ultimo quinquennio. Questa è una delle ragioni che non ci ha concesso di incrementare il numero dei servizi, e quindi di rispondere alle richieste della cittadinanza segnalateci dai servizi sociali territoriali.

I Volontari attivi nell'area sociale sono circa una trentina, e operano quotidianamente nell'attività di trasporto di soggetti anziani e disabili, andando a prenderli presso il loro domicilio per accompagnarli verso le strutture previste nel loro progetto, con relativi viaggi di ritorno. Analogamente, svolgono il servizio di consegna pasti a domicilio e quello di monitoraggio e compagnia telefonica, con interventi quotidiani.

Tale attività è coordinata dal delegato dell'Area 2 – Sociale, che per il reperimento del personale necessario alla copertura dei turni di servizio si avvale dell'ausilio di altri Volontari incaricati appositamente.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Formazione ed affiancamento: oltre a ricevere un'adeguata e accurata formazione, i Giovani in Servizio Civile saranno coinvolti in attività che daranno loro modo di verificare le competenze acquisite, sotto la supervisione di personale CRI già in possesso dei requisiti richiesti. In particolare, nella fase iniziale della partecipazione ai servizi, si avrà cura di inserire il Giovane in turni ove siano presenti Volontari di provata esperienza che possano indirizzare al meglio chi si affaccia per la prima volta alla tipologia di servizi in questione. In base al regolamento interno delle patenti CRI, al Giovane che risulti in possesso della patente civile cat. B sarà consentito effettuare la conversione automatica e ottenere così la patente CRI per la guida di automezzi non in emergenza.

Piena Operatività: in questa fase i Giovani in Servizio Civile saranno organizzati in turni mattutini e pomeridiani, dal lunedì al venerdì, contribuendo all'espletamento delle attività sociali del Comitato Locale CRI e assumendo un ruolo equiparabile a quello del Volontario. Parteciperanno quindi alle tipologie di servizio previste dal presente progetto, così come a riunioni con i Servizi Sociali Territoriali dove riporteranno la loro esperienza e al contempo forniranno dati utili su ciò che avranno osservato relativamente ai soggetti svantaggiati con cui avranno un contatto pressoché quotidiano.

Verifica finale: a conclusione del progetto di Servizio Civile: il Giovane in Servizio Civile, al termine dei 12 mesi, avrà l'opportunità di fare un bilancio delle competenze acquisite, eventualmente spendibili in future attività professionali o volontarie. Inoltre, le sue considerazioni sulle attività svolte, risulteranno utili al Comitato CRI di Bagno a Ripoli per l'individuazione di eventuali criticità del progetto ed alla loro risoluzione

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Venendo a contatto quotidianamente con dati sensibili degli utenti, al Giovane in Servizio Civile verrà richiesta da parte del Comitato un atteggiamento improntato alla massima riservatezza e al rispetto della normativa sulla Privacy.

### 3. Caratteristiche Organizzative

#### 3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
CRI Comitato Bagno a Ripoli	Bagno A Ripoli	Via Fratelli Orsi, 19	4

### 3.2 Operatori

#### Responsabile Progetto

COGNOME: MACCHI NOME: MARIKA  
DATA DI NASCITA: 21/09/1978 CF: MCCMRK78P61D548Y  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 3485669348

#### CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

#### Operatori Progetto

COGNOME: PASQUINELLI NOME: LEONARDO  
DATA DI NASCITA: 28/02/1973 CF: PSQLRD73B28D612K  
EMAIL: \_\_\_\_\_ TELEFONO: 3346034095

SEDE: CRI Comitato Bagno a Ripoli

#### CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 21/12/2016

### 3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

visibilità sul sito della Croce Rossa Italiana Comitato di Bagno a Ripoli, aggiornamento all'uscita del bando con il testo del progetto e le modalità di partecipazione; attività di promozione sui Social Network nelle pagine del Comitato di Bagno a Ripoli

Attività cartacea: SI

Promozione e informazione a mezzo stampa all'uscita del bando

Spot radiotelevisivi: SI

Spot informativi stazioni radio e televisive locali

Incontri sul territorio: SI

Campagna e promozione del servizio civile regionale presso gli Istituti di scuola superiore secondaria

Altra attività: SI

Comunicati ai Comuni ed ai centri informa-giovani

### 3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il monitoraggio è l'esame continuo dello stato di avanzamento del progetto e si svolge durante tutta la sua attuazione, comporta:

- Raccolta ed analisi delle informazioni, problematiche, necessità dei giovani in SC
- Predisposizione di report periodici di monitoraggio

### 3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Patente di guida cat. B o superiori

### 3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e	Attività di formazione: <ul style="list-style-type: none"><li>- Notebook;</li><li>- Videoproiettori;</li><li>- Lavagna a fogli mobili;</li><li>- Dispense;</li><li>- Manichini.</li><li>-</li></ul> Attività di affiancamento e di operatività: <ul style="list-style-type: none"><li>- Vestiario;</li><li>- Automezzi per il trasporto degli assistiti.</li></ul>

### 3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 1600

#### 3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Per ogni Giovane in Servizio Civile verranno stanziati € 300,00 per spese di equipaggiamento, formazione specifica, e per il conseguimento delle patenti CRI.

Per la pubblicizzazione del progetto si destina una cifra di € 1000,00, da suddividere fra redazione e stampa di materiale informativo, affitto spazi pubblicitari su organi di informazione cartacei e radiotelevisivi e spazi pubblici su affissioni comunali.

#### 4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Attestato BLSD esecutore rilasciato da Centro Formazione I.R.C.

#### 4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	Addetto all'assistenza di base	Socio-sanitario

#### 4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

#### 5. Formazione Generale dei Giovani

##### 5.1 Sede di realizzazione:

Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Toscana, Via dei Massoni 21 -50137 Firenze

##### 5.2 Modalità di attuazione:

Affidata a Formatori ed Istruttori interni all'Ente. Verrà valutata la possibilità di erogare la formazione in modalità residenziale in base al numero di volontari partecipanti.

##### 5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- Lezioni frontali;
- esercitazioni simulate;
- Lezioni della dinamica non formale (attività esperienziali, attività di gruppo, esercitazioni simulate);
- Questionari e relative griglie di correzione;
- test di autovalutazione

##### 5.4 Contenuti della formazione:

###### A) Valori e identità del Servizio Civile ( 16 ORE )

1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo/ modulo laboratorio.
2. Cos'è il Servizio Civile. La normativa vigente e l' impegno etico
3. Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile. Evoluzione storica dalla L. n. 772/72 e L. 230/98 all' attuale configurazione del sistema di servizio civile come difesa della Patria con mezzi e attività non militari.
4. Il dovere di difesa della patria. Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria.
5. La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti. La prevenzione della guerra e le operazioni di polizia internazionale. I concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.
6. La pace e i diritti umani alla luce della normativa nazionale e internazionale.

###### B) La cittadinanza attiva ( 16 ORE)

1. La formazione civica. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. La Costituzione. I principi

fondamentali dell'Ordinamento Comunitario

2. Le forme di cittadinanza. La partecipazione alle forme sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale./modulo laboratorio.
3. La protezione civile. Le funzioni e le attività. La tutela e valorizzazione del patrimonio.
4. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile. Importanza del sistema e funzionamento. Analisi di esperienze passate.

C) Il giovane volontario nel sistema del servizio civile ( 16 ORE)

1. Presentazione dell'Associazione e del suo funzionamento. Statuto e Regolamenti.
2. Il lavoro per progetti. Illustrazione del contenuto dei progetti, delle fasi e dei compiti assegnati al team di persone costituito.
3. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure.
4. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
5. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti. La Comunicazione all'interno dell'Associazione e organizzazione del gruppo di lavoro.

## 6. Formazione Specifica dei Giovani

### 6.1 Sede di realizzazione:

Comitato CRI Bagno a Ripoli – Via Fratelli Orsi, 19 – 50012 Bagno a Ripoli (FI)

Per ragioni di disponibilità dei Formatori dell'Ente, la formazione verrà eventualmente erogata anche presso:

Comitato CRI di Firenze - Lungarno Soderini 11, Firenze

Comitato CRI di Scandicci - Piazza Boccaccio 10, Scandicci (FI)

Comitato CRI della Piana Pistoiese - Via Bocca di Gora e Tinaia 67, Quarrata (PT)

Comitato CRI di Prato – Via del Cilianuzzo 81

### 6.2 Modalità di attuazione:

Presso l'ente o le sedi di realizzazione, avvalendosi di formatori interni all'ente stesso.

### 6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione dei Volontari del Servizio Civile verrà realizzata attraverso le seguenti modalità:

- Lezioni teoriche, dove al volontario vengono fornite le nozioni necessarie per poter operare in sicurezza durante le attività che dovrà andare a svolgere;
- Lezioni pratiche e/o simulazioni, dove il volontario può mettere in pratica in un ambiente sicuro e controllato quanto appreso nelle lezioni teoriche.
- Verifica dell'apprendimento, tramite prova scritta, orale e pratica.

Per la realizzazione della Formazione saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- Videoproiettore;
- Lavagna a fogli mobili;
- Dispense/Manuale

### 6.4 Contenuti della formazione:

Patto formativo, presentazione del percorso e dei docenti, creazione del gruppo;

Lo Stato sociale e le politiche di welfare in Italia: definizione di welfare e criticità dello Stato sociale nel nostro Paese  
Modelli europei di welfare a confronto;

Definizione dei soggetti che operano nell'ambito del welfare: pubblico, privato e terzo settore;

Definizione e attività: cosa vuol dire essere un volontario impegnato nell'ambito del sociale;

La pianificazione strategica e operativa nell'ambito sociale;

Le fasi della pianificazione ed esempi operativi;

I destinatari dell'azione sociale, con riferimento in particolare all'utenza del territorio;

L'analisi dei bisogni secondo l'approccio di Maslow;

Presentazione dei servizi presenti sul territorio per tipologia di utenza;

Il lavoro in rete: il piano sociale di zona e le attività territoriali; modalità di lavoro;

Tavoli di coordinamento e presenza della CRI; attori coinvolti; esempi di lavoro in rete;

La comunicazione come strumento per costruire la qualità della relazione;

Le emozioni primarie; riconoscere le emozioni e saperle riconoscere nell'altro;

Il concetto di empatia come processo di conoscenza; stress e burn-out nell'operatore sociale;

Tecniche di defusing e debriefing;

La supervisione;

Dalla Strategia 2020 all'iniziativa della CRI: l'obiettivo strategico 2 - Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale;

Il concetto di vulnerabilità secondo la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

## 7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Responsabile) CONSIGLIA CALVIERI (27/05/1989)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

## 8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO